

## GRUPPO COOPERATIVO DI MILANO

### News giugno 2022

L'anno scolastico nel gruppo di Milano si chiude con una bellissima e importante notizia: il 25 aprile 2021 un gruppo di insegnanti MCE aveva chiesto, durante la manifestazione nel quartiere di Crescenzago, l'intitolazione ad Adele Delponte della nuova scuola secondaria di primo grado dell'IC Perasso.

La notizia dell'intitolazione è di pochi giorni fa: è una grande soddisfazione per tutti gli insegnanti perché permette di dare valore a una donna che con le sue scelte e il suo lavoro ha contribuito alla costruzione della democrazia nel nostro Paese.



Adele Delponte (1924-2014) ha partecipato alla lotta partigiana entrando come staffetta nella Resistenza nello storico quartiere di Niguarda a Milano. Dopo la Liberazione, fa l'operaia e poi l'impiegata. Milita nel Partito comunista, nell'Unione Donne Italiane (UDI) e nella CGIL. Si diploma, diventa maestra elementare ed entra a far parte del MCE. Insegna per molti anni nella scuola che ora è stata intitolata a lei. Si impegna a mettere in pratica il pensiero pedagogico democratico e porta nelle scuole, anche dopo il suo pensionamento, la sua

testimonianza di partigiana ai bambini del quartiere: molte insegnanti la ricordano in questi incontri nei quali il suo tono mite e accogliente riusciva a comunicare con chiarezza le scelte profonde che hanno caratterizzato la sua vita e sono entrate a far parte della storia.

Nel libro dove racconta le sue memorie di partigiana e maestra MCE ripercorre gli studi e le letture che l'hanno formata come insegnante: "leggo i saggi dei pedagogisti più progressisti e per questo emarginati dalla cultura ufficiale, come John Dewey, che

insiste sulla collaborazione tra scuola e società, con le sue teorie sui processi di psicologia della conoscenza, e infine il Freinet dell' "école buissonnière", che ritroverò in Don Milani". Quando nasce il MCE vi aderisce subito "convinta che scambiare con altri esperienze, idee e progetti, lavorare cioè in gruppo senza perdere di vista la realtà circostante e tuttavia, appena possibile, aprire nuovi orizzonti, sia il miglior modo di lavorare nella scuola".

Bellissima è la sua documentazione di un percorso pubblicato nel Giornale dei genitori diretto da Ada Marchesini Gobetti e poi da Gianni Rodari che lei giudica nel suo libro come "modesta ma forse ancora utile testimonianza della mia passione per l'insegnamento" e che ci apre le porte alla classe e alla scuola di Adele. L'interessante esperienza didattica e teatrale si intitola "Un pianeta da salvare" e aveva come finalità di introdurre i bambini alla cultura della pace. L'aspetto che più colpisce di questo lavoro è la chiara idea di favorire la libera scelta del bambino attraverso "l'osservazione e l'attenta partecipazione alle scoperte e alle curiosità dei bambini".

Per gli insegnanti della scuola e per il gruppo di Milano si conclude un anno che si apre al nuovo con la prospettiva di ripercorrere e ritrovare il pensiero di Adele Delponte nella scuola di oggi, in ciascuna delle nostre classi.